



COMUNE DI RESANA COMUN DE RESANA

CAP 31023 - CF 81000610261 - Partita IVA 00853780260 - Tel 0423 717311 - Fax 0423 717355

Ufficio del Sindaco

Resana, 11 febbraio 2016

Egr. Signor Premier,

con riferimento alla sua lettera, trasmessa via e-mail il 05 febbraio u.s., avente ad oggetto "Lettera Presidente del Consiglio dei Ministri", con la presente non voglio entrare nel merito del contenuto della sua missiva, ma bensì voglio farLe presente quanto io mi sia sentito terribilmente offeso, umiliato e screditato, visto che Lei mi ha dato del collega!

Il fatto che la S.V. in passato abbia ricoperto il ruolo di Sindaco, non significa che oggi Lei possa definirsi un mio collega! Considero collega colui che collabora, che condivide momenti della vita comune cercando soluzioni per il bene sociale, considero collega colui che svolge lo stesso lavoro e/o ricopre la stessa carica istituzionale. Io e lei siamo molto distanti!!

La Sua politica, nei confronti dei Comuni, è devastante. Ci sta mettendo in ginocchio, ci sta togliendo ogni risorsa economica, obbliga noi Sindaci a fare gli esattori/strozzini di uno Stato baro e iniquo, aumenta solo la burocrazia in nome di una falsa semplificazione ecc.

Ai Comuni iper virtuosi, come è il mio, non lascia nemmeno la possibilità di sostituire il personale che va in pensione! L'organico di un Comune è dettato, anche, dal numero di abitanti che popolano quella determina zona, attualmente la media nazionale dei dipendenti pubblici rispetto al numero di abitanti è di 1/150. Noi, da un bel po' di anni a questa parte, siamo a 1/350, mi faccia, almeno, il piacere di far sì che la legge sia uguale per tutti; anziché viaggiare con il jet pagato con i nostri soldi, si azzeri le spese di rappresentanza, come ha fatto con noi Sindaci, ed impari a viaggiare con i mezzi pubblici.

Il debito pubblico continua a volare, la spendig review è applicata solo a chi è "scomodo". Con il D.L.24.01.2015 n.3 convertito con Legge 24.03.2015 n.33, con i limiti dimensionali alle banche popolari, ha distrutto il tessuto economico locale e le conseguenze, a breve, saranno devastanti per le nostre famiglie ed aziende.

Concludo chiedendoLe di farmi un favore, non mi dia più del collega, così mi offende!



IL SINDACO
Loris Mazzorato

Dona il 5x1000 al tuo Comune: C.F. 81000610261

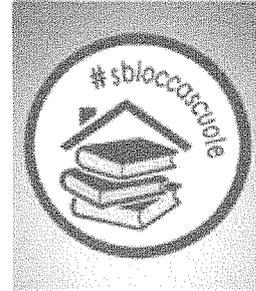
Da: sblocca bilancio [sbloccabilancio@governo.it]

Inviato: venerdì 5 febbraio 2016 16:39

Oggetto: Lettera Presidente del Consiglio dei Ministri

Allegati: image001.png; Lettera del Presidente.pdf

**Scrive il Presidente: al via #sbloccascuole
in allegato la lettera**





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Caro collega sindaco,

la scuola e l'edilizia scolastica sono temi che questo Governo ha a cuore sin dal suo insediamento ed è per questo che oggi - a distanza di quasi due anni - torno a scriverti. Anche quest'anno, infatti, vogliamo restituire la parola a voi Amministratori, a chi conosce il territorio e le sue criticità. La salute della scuola è un tema scritto ai primi punti dell'agenda politica e dallo scorso anno vi siete confrontati con nuove procedure, con tempi cadenzati, ma anche con le difficoltà del patto di stabilità interno. Insieme abbiamo cambiato marcia puntando sulla scuola, sul futuro dei nostri figli e, quindi, del Paese.

La nuova legge di stabilità riconosce lo sforzo fatto da tutti: il patto di stabilità è stato eliminato. Abbiamo studiato un sistema migliore, più efficiente e meno vincolante per gli Enti Locali. Il meccanismo è molto semplice: tanto entra, tanto esce. Anzi qualcosa più. Per l'anno 2016, infatti, abbiamo deciso di spingere ancora di più sull'acceleratore liberando 480 milioni di euro dai bilanci degli Enti Locali. Sono risorse per le scuole: nuovi edifici, ristrutturazioni, efficientamenti energetici, bonifica dall'amianto, adeguamento alle normative sulla sicurezza. Soldi che potranno essere spesi subito.

Già nel 2014, grazie a 344 milioni di sblocco del patto di stabilità - 454 Comuni e 107 Province e Città Metropolitane hanno potuto finanziare la ristrutturazione totale degli istituti - con particolare attenzione agli interventi di bonifica dell'amianto e di adeguamento alle normative per la sicurezza antisismica e antincendio - e la costruzione di nuove scuole, che oggi si presentano come esempi all'avanguardia per le soluzioni architettoniche adottate. Dei 1.158 cantieri aperti con questi finanziamenti, 787 sono già conclusi. In tutto abbiamo già aperto 3.766 cantieri, di cui 2.435 già chiusi. Vuol dire 20.875 posti di lavoro, che diventeranno 46.882 con i cantieri in partenza nel 2016.

La procedura informatica per richiedere ora gli spazi finanziari adeguati a sostenere i vostri interventi sulle scuole per l'anno 2016 è disponibile sul sito istituzionale della Struttura di Missione per l'edilizia scolastica <http://italiasicura.governo.it/site/home/scuole.html>,

Avete tempo fino al 1° marzo 2016 per trasmettere la domanda. On line troverete tutte le informazioni utili per la sua compilazione. La Struttura di Missione per l'Edilizia scolastica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è ovviamente a vostra disposizione per ogni chiarimento a questo indirizzo scuole@governo.it.

La procedura è aperta a tutti i Comuni, le Province e le Città Metropolitane che vorranno investire il proprio avanzo di amministrazione o che vorranno accendere un mutuo per garantire una scuola migliore ai propri cittadini.

Per essere informati sulle linee di finanziamento, sulle iniziative, sull'avanzamento degli interventi, il sito www.italiasicura.governo.it è sempre aggiornato ed ogni notizia è pubblicata anche su twitter [@edilizia_scuole](https://twitter.com/edilizia_scuole) e sul profilo facebook ItaliaSicura/Scuole. "Il cantiere del giorno" racconta quotidianamente un intervento di edilizia scolastica: ne abbiamo già pubblicati 345, anche gli Enti Locali possono essere orgogliosi del grande sforzo che insieme stiamo facendo per le future generazioni.

Sulla scuola non si scherza!

Un caro saluto,

Matteo Renzi

(matteo@governo.it)